



COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

ILVA; PALOMBELLA (UILM): “VENDOLA SI È SCUSATO CON TUTTI, MA NON ANCORA CON NOI”; “CHI CONTESTA LE MODALITÀ DI VOTO NEL SITO SIDERURGICO DI TARANTO SI CONTRADDICE COME SINDACATO E PREFERISCE LE AULE DI TRIBUNALE”; “IN FABBRICA FAR COESISTERE PRODUZIONE E TUTELA AMBIENTALE”

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm oggi a Taranto

“Rimaniamo perplessi dai contenuti del colloquio telefonico, da giorni pubblico, tra il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, e Girolamo Archina', all'epoca del dialogo intercettato, responsabile delle relazioni esterne del gruppo Ilva. Ieri il segretario politico di Sel in Consiglio regionale a Bari si è prodotto in una lunga autodifesa; nei giorni addietro si è scusato col giornalista su cui aveva ironizzato; ma finora ha evitato di toccare il punto dolente che ci riguarda da vicino. Se una figura istituzionale e politica vuole il bene dei lavoratori e la continuità produttiva dell'azienda, perché tenta di accreditare, rispetto alla proprietà, una precisa sigla sindacale? Su questo episodio credo che si ponga un problema etico che tuttora non ha spiegazione”.

Lo ha detto il segretario generale della Uilm Rocco Palombella, oggi all'Appia Hotel di Taranto per incontrare lavoratori, delegati iscritti e simpatizzanti dei metalmeccanici Uil mobilitati in vista delle prossime elezioni per il rinnovo delle Rsu nel sito del gruppo siderurgico guidato da Enrico Bondi.

“Le elezioni in questione, programmate dal 27 al 29 novembre –ha sottolineato il leader della Uilm- sono contestate dalla Fiom dal punto di vista delle procedure adottate che, tanto per non smentirsi, si è rivolta in Tribunale. Si tratta di un atteggiamento improvvido e di un'azione pretestuosa dato che in Ilva, da vent'anni a questa parte, si è sempre votato col sistema proporzionale nel pieno rispetto della democrazia. Chi ha il consenso dei lavoratori può agire sindacalmente e dimostrare ciò che vale, senza nessun altro aiuto di sorta, diretto, o indiretto. Dall'azienda ci aspettiamo la presentazione del piano industriale che dovrà riguardare non singoli reparti, ma l'intero stabilimento. Si tratta di un atto indispensabile vista la crisi che sta attanagliando il distretto manifatturiero di Taranto, tuttora basato sull'industria siderurgica e per quasi quarant'anni asse portante dell'intera economia pugliese”. Ma Palombella è fiducioso: “Siamo convinti –ha concluso- che la Uilm riporterà un risultato elettorale in linea coi lustri precedenti e che la siderurgia ritroverà in questa terra lo spazio che merita. E' necessario, però, che istituzioni, imprese e sindacati credano del medesimo obiettivo senza ostacolarsi fra di loro, cioè puntando a far coesistere produzione e tutela ambientale. Questa è la sfida responsabile del tempo a venire”

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 20 novembre 2013